ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II"- APRICENA
Prot. 0012229 del 13/11/2023
I (Uscita)

- **Al Collegio dei docenti**
- **A tutto il Personale scolastico**
- **Al DSGA**
- **Al Presidente del C.I.**
- **Al Consiglio di istituto**
- **Alle Studentesse e agli Studenti**
- **Alle loro famiglie**
- **A tutti i portatori d' interesse**
- **Al Sito Web**
- **Alla bacheca del Registro elettronico**
- **All' Albo on line**
- **Ad Amministrazione trasparente**
- **Agli Atti**

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l' aggiornamento ed l' integrazione annuale (a.s. 2023-2024) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI	
	gli artt. nn. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana;
	il Dlg.vo n. 297/1994;
	la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e conferito ai capi di Istituto la qualifica dirigenziale;
	il D.P.R. n. 275/ 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
	il D.Lgs. n. 165 /2001 e ss.mm. ed integrazioni;
	Il DLgs n. 81/2008 – Testo unico sull ... zza, che ha incardinato la cultura della sicurezza ... erno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo

ALESSIA COLIO
13.11.2023 17:19:43
GMT+00:00

	che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.
	il D.P.R. n. 88/2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
	il D.P.R. n. 89/2010 "Regolamento recante norme per il riordino dei licei, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
	La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni;
	La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
	La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali);
	il DPR 80/2013;
	Il DM n.797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
	Il Piano Triennale della Formazione deliberato dal Collegio dei docenti;
	Il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
	la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO	che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano); 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTI	
	il D.Lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

	gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016/18;
	le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
	l'art. 25 del D.Lgs n.165/2001 commi 1, 2 e 3;
	le Ordinanze Ministeriali n. 10 e 11 del 16 maggio 2020;
	la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
	il D.L. n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
	il D.L. n. 34/2020;
	le Linee Guida per l'Educazione civica in coerenza con la L. 92/2019;
	il Decreto Ministeriale n.35/2020 contenente Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
	la nota 482/2021 "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado".
	La L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
	Il Decreto ministeriale n. 18/2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, "Aggiornamento Linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo"
	il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
	il DM 89/2020 contenente le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
	Il Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
	La Circolare n.958/2023 avente ad oggetto "Comunicazione dei docenti da avviare ai percorsi di formazione relativi alle Linee guida per l'orientamento (tutor e orientatore)"
	Il programma di interventi previsti dal PNRR Italia Domani per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
	l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
	l'avviso n. 92 del 21/10/2021, con il quale il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto *"Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche"*
	Il Decreto legislativo n. 196/2021 con il quale il MI ha adottato il Piano "RiGenerazione Scuola"
	la legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "*Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente*" pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 44 del 22

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

	febbraio 2022, che inserisce la tutela dell'ambiente tra i princìpi fondamentali dell'ordinamento italiano
	Circolare M.I. 05.04.2022, n. 934 "Comunicazione alle istituzioni scolastiche - Piano "RiGenerazione Scuola".
	Le Linee guida per la transizione digitale
CONSIDERATO	
	che le criticità precedentemente rilevate rispetto ai comportamenti di alcuni studenti sono state per lo più colmate ponendo in essere azioni di sensibilizzazione e formazione; attraverso progetti basati sulla socializzazione, sulla valorizzazione dei talenti e sulla legalità;
	Le criticità relative ai risultati di apprendimento;
	Le criticità rilevate ai tassi di ripetenza e di sospensione del giudizio;
	i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
	Le criticità emerse nelle Prove Invalsi in italiano, matematica e inglese e l'effetto scuola, così come da report INVALSI;
TENUTO CONTO	
	degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
	della struttura generale del PTOF 2022/2025;
	delle criticità rilevate dal RAV;
	di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
	del Piano d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s.2023/2024;
	che l'Istituzione Scolastica è articolata in quanto presenta diversi indirizzi di studi, di cui tre liceali e due tecnici, quindi con connotazioni diverse;
	del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
	Dell' organico dell'autonomia costituito dai docenti curriculari, di sostegno e di potenziamento;
	delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

	finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
	delle norme relative alla libertà di insegnamento e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;
	degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici di cui il presente atto rappresenta un *continuum;* le linee di orientamento generale per dare risposte ai bisogni formativi degli studenti e del territorio;
	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
ATTESO CHE	
	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, integrate dal Documento del 2018 e dell'Agenda 2030 dell'ONU, PNRR Scuola 4.0, che orientano verso la prevenzione della dispersione scolastica, l'innovazione delle pratiche didattiche e degli ambienti di apprendimento a partire dalla valorizzazione di: • **metodologie didattiche attive attraverso: laboratori** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzazione degli apprendimenti** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzazione** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) al fine di rendere la scuola, scuola per tutti e differenziale di sviluppo per ogni studente- effetto scuola; • modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; • **situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperative fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
CONSIDERATI	
	obiettivi strategici da perseguire, le priorità ed i traguardi definiti nel RAV nonché le azioni del PDM;
	le attese delle famiglie degli studenti che nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali e con l'obiettivo di

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

	offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
PRESO ATTO	
	di tutta la vigente normativa in tema di istruzione-formazione e sicurezza;
RICHAMATE	
	le proprie scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e confluite nel Piano ATA;
CONSIDERATI	Gli obiettivi impartiti dall' USR;
PREMESSO CHE	
	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la revisione e l'aggiornamento annuale (a.s. 2023/2024) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

ASPETTI GENERALI

L' obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.
Il Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) , ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, come modificato dalla Legge n. 107/2015.
Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.
Il Piano triennale dell'Offerta Formativa può essere aggiornato annualmente in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamenti con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali).
Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Tramite il presente Atto si delineano scelte gestionali e organizzative, oltre allo sviluppo della unitarietà delle scelte curricolari e progettuali finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli rispondenti ai diversi bisogni formativi dell'utenza in relazione al territorio.
In particolar modo si mira a rafforzare **l'apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio al fine di realizzare:**

1. Una scuola sempre più aperta, di qualità, equa, solidale e sostenibile;
2. Una scuola attenta ai singoli bisogni educativi degli studenti, centrata sulle specificità di ciascuno, anche attraverso la predisposizione e attuazione dei piani di studio individualizzati;
3. Una scuola capace di promuovere le eccellenze senza però lasciare indietro chi è in difficoltà;
4. Una scuola volta ad incentivare le otto competenze trasversali di matrice europea e quelle di cittadinanza.

A tal fine l'istituzione scolastica deve porsi come **centro culturale di riferimento** creando una fitta rete di relazioni e di rapporti costruttivi con il territorio, con altre istituzioni, con Enti, con Associazioni, con Università e con il mondo del lavoro, anche per tramite dei PATTI DI COMUNITA'.
Si rende più che mai necessario costruire un **rapporto sinergico con le famiglie**, fondato sulla **corresponsabilità educativa**, sulla **fiducia** e su un **maggior coinvolgimento**.
Si mira, altresì a una scuola quale **luogo di benessere psico-fisico**, **stimolante per gli studenti**, che sviluppi negli stessi la capacità di imparare ad imparare, **che investa sull'innovazione didattica**, sulla **qualità dei processi d'insegnamento/ apprendimento**, che sappia indirizzare gli studenti verso futuri percorsi di studio e sul mondo del lavoro, sviluppando **consapevolezza di sé**, capacità di progettare il proprio futuro in modo responsabile, rendendoli cittadini attivi. Una scuola in cui tutta la comunità educante abbia ben chiaro lo **stretto nesso tra innovazione, identità di istituto, valutazione di sistema** e che fondi su questi tre pilastri il suo continuo miglioramento.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La visione e la missione della scuola indicano in modo esplicito:

1. le finalità strategiche quali fattori identitari dell'Istituzione **(visione)**
2. le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e didattico che soddisfano i bisogni formativi del contesto socioculturale di appartenenza **(missione)**
3. **la promozione della scuola come differenziale di sviluppo per tutti gli studenti;**
4. l'alleanza scuola-famiglia-territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità;
5. la promozione delle Studentesse e degli Studenti come PERSONE, attraverso:
   - la cura delle relazioni tra pari (PEER EDUCATION- Costruiamo Gentilezza- educazione civica- contrasto al bullismo e cyberbullismo, azioni volte alla socializzazione);
   - il ripensamento e l'innovazione degli ambienti di apprendimento;

- l'organizzazione di attività di recupero, consolidamento e di potenziamento;
- il rispetto della legalità e della vita (Parlamento della Legalità Internazionale);
- rispetto di sé stessi e dell'ambiente (transizione ecologica);
- la condivisione delle strategie inclusive;
- la flessibilità della didattica;
- l'attenzione alle situazioni di difficoltà mediante la stretta collaborazione con gli enti istituzionali e le reti esterne;
- la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola;
- l'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di condivisione e trasparenza dell'azione educativo-formativa-valutativa e dell'azione amministrativa.

È più che mai indispensabile costruire una scuola che si realizzi come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica, di partecipazione fattiva, che promuova l'innovazione metodologico-didattica, incrementando progressivamente l'utilizzo della tecnologia informatica nella pratica didattica, nella gestione amministrativo contabile e nella comunicazione con le famiglie.
Una scuola volta alla **sperimentazione e alla pratica laboratoriale**, del fare, dove gli studenti producono oggetti e artefatti e mettono in pratica gli insegnamenti teorici appresi in aula.
La crescita dell'Istituzione Scolastica in siffatti termini impone una MISSION e una VISION fondata sul **senso di appartenenza**, sul **dinamismo culturale e progettuale, sulla laboriosità**, **sullo spirito di collaborazione**, **sulla passione per il proprio lavoro**, che non può essere riconducibile solo all'orario scolastico.

FORMULAZIONE DEL PIANO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, formulato sulla base del presente Atto è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il piano triennale 2022-2025 dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei piani di studio dei diversi indirizzi e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (cittadina- provinciale-regionale).
Nella predisposizione/revisione annuale del PTOF, da deliberare entro il 31 ottobre 2022, salvo proroghe, è opportuno che si presti **particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto.**
La revisione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sarà corrispondente alla necessaria revisione del Piano di Miglioramento 2022- 2025 e in linea con i nuovi obiettivi del RAV.

Per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento, il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con un approccio sistemico della salute psico-fisica, del Ben-Essere

delle Studentesse e degli Studenti e dei traguardi formativi, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato:

1. dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030-transizione ecologica;
2. dal PNSD-Piano nazionale scuola digitale;
3. dagli Spazi e dagli strumenti digitali per le STEM;
4. dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto e al superamento degli stereotipi di genere;
5. dalle Disposizioni relative al piano della promozione della legalità;
6. dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo e bullismo;
7. dal Protocollo della salute in tutte le politiche;
8. dal novellato D.Lgs 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica
9. dalle Disposizioni in merito all' Orientamento;
10. dalle Disposizioni in merito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
11. dalle disposizioni relative ai processi di digitalizzazione e di internazionalizzazione;

Alla luce di questa visione **l'introduzione dell'Educazione civica come disciplina autonoma e trasversale**, dell'orientamento come metodologia didattica (didattica orientativa) e costruzione di moduli specifici, il relativo curricolo di Istituto, oltre agli altri curricola riferibili ai singoli dipartimenti, rappresenteranno lo sfondo culturale sul quale affrontare, declinare e coniugare in modo sinergico le tematiche citate.
Tra questi obiettivi generali da perseguire si inserisce a pieno titolo la progettazione del **PCTO** come sintesi del traguardo intermedio del "conoscere/conoscersi per orientarsi" in coerenza con le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) di cui al DM 774/2019, nelle quali le discipline di indirizzo assumono e assumeranno un ruolo fondamentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE E RAPPRESENTARE NEL PTOF 2022-2025

Il PTOF dovrà considerare la situazione di contesto e i bisogni educativi e formativi emergenti.
La scuola, sempre di più, è chiamata a garantire il Ben-Essere socio-emotivo delle Studentesse e degli Studenti: **ascolto, condivisione, chiarezza nel definire gli obiettivi comuni, dialogo empatico contribuiscono a controllare ansia e stress e permettono di far crescere la motivazione per lo studio**.
L'attenzione alla persona nella sua dimensione olistica deve rimanere un obiettivo imprescindibile della nostra scuola, dal quale partire e ripartire per pianificare e programmare gli obiettivi didattici e disciplinari.
La DAD e la DDI hanno portato allo sviluppo, nel breve tempo, di competenze digitali che devono integrarsi con la didattica tradizionale e favorire lo sviluppo di metodologie innovative per promuovere l'attrattività dei contenuti disciplinari.
In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curricolari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

a. la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
b. la diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo;
c. la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
d. la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica, **anche al di fuori dell'età dell'obbligo;**
e. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
f. la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
g. la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
h. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- valorizzare i percorsi di PCTO;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- incrementare un efficace sistema di orientamento;

Più dettagliatamente e ad integrazione di quanto sopra, nella prassi didattica i percorsi formativi da inserire nel PTOF devono essere finalizzati:

1. all'innalzamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) - logico/ matematica-scientifiche-digitali, (con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media),di indirizzo, anche tramite olimpiadi e certificazioni introducendo una didattica laboratoriale, innovativa, orientativa e diversificata e una valutazione, prevalentemente formativa, tempestiva, coerente con le attività realizzate e con gli obiettivi prefissati;
2. all'introduzione nei curricola del triennio della metodologia CLIL o moduli per discipline non linguistiche in lingua inglese;
3. allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili in un'ottica interculturale e di rispetto delle differenze, consolidando e condividendo con maggiore intenzionalità il curricolo di Educazione civica, anche attraverso azioni progettuali in rete con altre istituzioni scolastiche e associazioni;
4. a percorsi e azioni che valorizzano la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità di riferimento;
5. al potenziamento delle pratiche inclusive anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, monitorando nella scuola alcuni misuratori del grado di inclusività (index per l'inclusione https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione- scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/747)

6. alla riduzione e al contrasto di forma di insuccesso e abbandono scolastico; a tal fine sarà necessario aumentare il tempo scuola, offrendo diverse occasioni di ampliamento dell'offerta formativa e di supporto allo studio tramite anche sportelli didattici /studio assistito;
7. al consolidamento della mobilità internazionale (scambi e stage all'estero) come occasioni irrinunciabili di crescita culturale e personale e nazionale e locale attraverso viaggi d'istruzione e uscite didattiche, nel rispetto della normativa vigente;
8. al rafforzamento delle pratiche orientative e delle esperienze di stage per consolidare percorsi di apprendimento autentici;
9. All' avvio di una elaborazione di un curricolo di Istituto strutturato per competenze;
10. ad una riflessione approfondita sulla valutazione del processo di apprendimento anche nella sua funzione formativa e orientativa, promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, prove comuni e parallele, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA interdisciplinari e transdisciplinari che consentano l'osservazione delle competenze, anche per poterle certificare con piena consapevolezza; La valutazione dovrà rappresentare uno stimolo al miglioramento continuo e all'innalzamento dei livelli di apprendimento, garantendo il successo formativo dei discenti; Si dovranno prevedere metodologie didattiche e relazionali volte a creare empatia, motivazione al fine di recuperare anche gli studenti più difficili, ricordando che la scuola "non deve essere un ospedale che cura i sani", ma deve essere il differenziale di sviluppo per ogni studente. A tal fine si richiama il senso di professionalità di ciascuno ricordando che il ruolo del docente non è trasmettere semplici conoscenze, ormai reperibili attraverso diverse fonti e canali, ma è l'accompagnare lo studente nel suo percorso di crescita personale oltre che cognitivo;
11. alla promozione delle eccellenze con particolare attenzione alle Studentesse e agli Studenti che dimostrano di possedere competenze sociali e civiche elevate;
12. alle azioni di riorientamento al fine di limitare la dispersione scolastica;
13. all' introdurre del concetto di "innovazione" come strutturale e costitutivo dell'identità dell'Istituto, concetto strettamente legato all'utilizzo ormai imprescindibile delle nuove tecnologie informatiche, di metodologie didattiche basate su di esse e del monitoraggio continuo dei risultati conseguiti, nell'ottica dell'idea del miglioramento continuo;
14. all' intensificazione di momenti di confronto per la predisposizione di prove strutturate in entrata/intermedie/in uscita condivise;
15. Alla valorizzazione della 'attività sportiva, attraverso la realizzazione di appositi percorsi e della costituzione del Centro Sportivo Studentesco;
16. Al rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030, al fine di promuovere l'inclusività della scuola e affermare il valore dello sviluppo sostenibile, quale risorsa delle generazioni future, rimarcando e approfondendo la questione del cambiamento climatico;
17. Alla Individuazione e creazione di luoghi di condivisione in cui sia possibile il confronto, il dialogo e il rapporto di continuità orizzontale con le famiglie;
18. Al rafforzamento del senso di solidarietà, di uguaglianza attraverso la partecipazione dell'Istituzione Scolastica ad iniziative benefiche;
19. Al dialogo e alla condivisione di percorsi con le scuole del primo ciclo;
20. Alla promozione dello sviluppo della creatività, dell'emotività e dell'introspezione attraverso attività di pittura, teatrali;
21. Alla promozione dell'utilizzo delle strumentazioni presenti nell'istituzione scolastica al fine di offrire ulteriori competenze;
22. Alla prevenzione e al contrasto del bullismo, cyber bullismo, a ogni forma di dipendenza; sensibilizzazione su tematiche relative all'identità digitale, al rispetto della privacy;
23. Allo sviluppo dell'apprendimento permanente-Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente**; La **progettazione extracurricolare** dovrà essere coerente con gli indirizzi di studio e declinata sulle priorità formative individuate. In particolare i progetti orientati al conseguimento delle certificazioni linguistiche,

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

informatiche, allo sviluppo delle STEM, allo sviluppo di professionalità nel settore biomedico-scientifico-classico-storico/filosofico- delle scienze umane-economico, alla valorizzazione del territorio, alla sostenibilità, all'orientamento in entrata, allo sviluppo di competenze trasversali-PCTO- all' inclusione, alla valorizzazione delle competenze e dei talenti possono considerarsi strutturali rispetto agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. La partecipazione alle reti di scopo del territorio, la costituzione di Patti di Comunità, le reti con altre scuole, danno garanzia di collaborazione con professionalità esperte che arricchiscono le occasioni di ricerca e innovazione.

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSITIVITA'

Fondamentale è la definizione di azioni di recupero delle carenze, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli studenti.
A tal fine sarà necessario operare:

a. il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
b. la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
c. il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli studenti a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ BES/ dispersione);
d. la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

Le azioni previste dal Piano dell'Inclusione costituiscono un valore indispensabile e un diritto irrinunciabile per gli studenti con problematiche varie e per le loro famiglie. È pertanto necessario:

- ✓ Costruire, anche con l'utilizzo dei docenti di potenziamento, percorsi didattici individualizzati e personalizzati, multisensoriali, laboratoriali e metacognitivi per gli alunni con BES, in grado di implementare le loro abilità e competenze e promuovere una loro fattiva inclusione; - Predisporre con puntualità, e in una ottica di rete e di collaborazione costruttiva con le famiglie e le professionalità che operano a sostegno degli alunni con BES, i PEI, i PEP e i PDP.
- ✓ Potenziare il Piano per l'inclusività attraverso:
  1. il miglioramento di prassi operative già esistenti, riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e in particolare con le altre scuole di provenienza;
  2. la strutturazione di laboratori permanenti "del fare e del sapere; l'implementazione delle tecnologie informatiche, la realtà aumentata, metaverso e il corretto uso dei software dedicati; la definizione di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri e adottati; attività di formazione specifica per i docenti curricolari e di aggiornamento per i docenti di sostegno.

NUOVE METEDOLOGIE DIDATTICHE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In continuità con le direttive dirigenziali già emanate negli anni precedenti, gli **OBIETTIVI FORMATIVI** potranno essere favoriti dalla coniugazione della didattica tradizionale con metodologie didattiche di tipo innovativo, in parte già sperimentate da parte di alcuni docenti.
Appare necessario promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienza, tecnologia e matematica; stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.
Si ricordano alcune metodologie che potrebbero integrare la didattica tradizionale e favorire un

apprendimento finalizzato all'"imparare ad imparare" che sviluppi autonomia e pensiero critico:

- Apprendimento cooperativo
- Peer Education
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Flipped classroom.
- Debate
- Didattica per problemi.....

FORMAZIONE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Reti di scuole, dalle possibilità offerte dal Ministero, dagli Uffici scolastici periferici, dal PNRR- scuola futura e dal piano di formazione dell'istituzione scolastica.
Il Collegio definirà le priorità formative con particolare attenzione alla formazione relativa alla gestione delle classi e degli studenti, alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione, alle emergenze educative, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, e alla sicurezza.
In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.
Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla collaborazione in ambiente lavorativo e sulla comunicazione, sulle nuove procedure amministrative e in particolare sulle ricostruzioni di carriera su sentenza, processi di digitalizzazione della segreteria, sulle novità normative e sulla sicurezza.
Il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, alla sicurezza, all' utilizzo del defibrillatore, al primo soccorso, privacy e quant' altro contenuto nel piano di formazione.

Per gli studenti, si auspica una concreta promozione, garantendo una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione in ordine alle seguenti tematiche:

1. corso di primo soccorso e uso del defibrillatore;
2. corsi di formazione sulla sicurezza, propedeutici alle attività di PCTO;
3. corso di formazione sulle rappresentanze studentesche;
4. eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

PTOF e PNRR

l presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle

competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.
Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'Offerta Formativa significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.
L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

1. valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
2. valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
3. collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti);
4. sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

1. funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
2. monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità: valorizzazione del personale;
3. condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto; ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
4. ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
5. reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
6. adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuovere iniziative quali:

1. utilizzo del sito web e di canali telematici allo scopo di rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto,
2. pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio; pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di Istituto, di materiali didattici per la più ampia condivisione e disseminazione delle buone pratiche;
3. Pieno utilizzo della segreteria digitale tramite il portale;

In riferimento a quanto sopra il PTOF 2022-2025 esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università e gli ITS;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte di tutto il Personale docente e ATA;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del

servizio;

- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare e implementare le attrezzature didattiche, e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- Garantire il rispetto delle scadenze;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

STRUTTURA DEL PTOF 2022-2025

Tenuto conto delle indicazioni Ministeriali, il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI. Il presente ATTO DI INDIRIZZO costituisce piattaforma di lavoro per la eventuale revisione ed integrazione del PTOF.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura delle Funzioni strumentali area 1 e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il mese di gennaio 2024.

Le FFSS area 1 provvederanno alla stesura del RAV, con la condivisione del NIV, e alla formulazione del PDM - RENDICONTAZIONE SOCIALE. PTOF_RAV_PDM_RENDICONTAZIONE rappresentano i documenti strategici della scuola.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e di bisogni al momento non prevedibili.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessia Colio
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211
Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q
e-mail:fgis00300q@istruzione.it -fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it